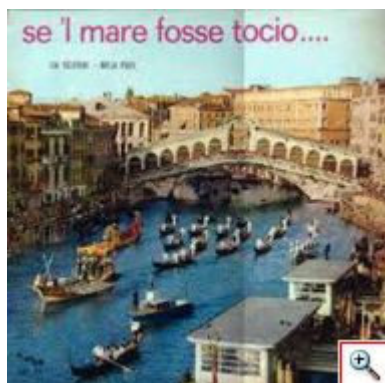




## AAA Lia Scutari cercasi...

**Spuntano due foto fra i ricordi d'infanzia: chi si riconosce in esse?**



AAA Lia Scutari cercasi. Due foto di molti anni fa ritrovate in qualche cassetto ti fanno andare con la memoria ai primi giorni di scuola. Posi lo sguardo su tutti i ragazzi cercando di riconoscerli. Quanti ricordi! In particolare ti viene in mente quella ragazzina “tutta pepe”, bionda, simpatica, brava, che aveva attirato su di sé la simpatia di tutti, dei maschietti in particolare, si chiamava Lia. Ma qual era? C'è qualcuno che se la ricorda? Innanzitutto le foto riguardano la prima classe elementare dell' anno scolastico 1945/46. Era appena terminata la seconda guerra mondiale, le scuole elementari di Buoro erano occupate dagli sfollati ed allora la scuola era stata ricavata in un'osteria, quella di Marco Bardelle in località Viola (o come veniva anche chiamato località Ca' Briani, l'osteria

che poi diverrà famosa con la gestione parentale di “Bepi Selvaggio”). Un'aula sola, per tanti ragazzini e ragazzi, per una sola ora di lezione al giorno.

L'altra foto è quella di seconda elementare, anno scolastico 1946/47, stesso plesso (lo sfondo è l'inconfondibile Osteria di “Bepi Selvaggio” di qualche anno fa), una certa diminuzione di alunni, tante



ragazzine dovevano disbrigare le faccende domestiche e quindi la scuola.... poteva attendere, anche qualche ragazzo doveva aiutare i genitori nei lavori di casa.

AAA Lia Scutari cercasi. Ma chi era questa Lia Scutari? Lia Scutari è stata una cantante ed una attrice italiana, si legge in Wikipedia. Era arrivata con la famiglia in località Viola negli ultimi mesi della guerra, ospite dei signori Girardi Boscaro per sfuggire ai frequenti bombardamenti di quel periodo,

assieme a tante altre famiglie, raccolte in luoghi di fortuna nelle stalle, nelle barchesse. E così Lia Scutari subito si era amalgamata con il gruppo dei ragazzi della località che avevano preso come centro di aggregazione la corte della tenuta Girardi. Il papà, Ugo, era un valente cantore del Coro di Boscochiario che si riuniva per i momenti delle prove nella stessa osteria da Marco Bardelle. Terminata la guerra, la famiglia Scutari è rimasta alla Viola per qualche tempo, per riordinare le proprie attività prima di spostarsi a Boscochiario, e così Lia ha potuto, e dovuto, frequentare le “scuole della Viola”.

In complesso era bravina, oltre che carina e qualche exploit di canto durante le lezioni lo faceva, ma si pensava fosse di.... derivazione paterna. Terminata la seconda elementare, Lia si è trasferita a Boscochiario e lì ha cambiato anche plesso scolastico e così noi della Viola la vedevamo solo in chiesa,

durante le riunioni per il catechismo, ed un certo rammarico ci era rimasto. Poi le strade si sono divise. Ho letto che Lia Scutari è stata una di quelle bambine che nel marzo del 1950, durante la processione di maggio, sono cadute nelle acque del Gorzone e che sono state salvate; ho rivisto Lia dopo alcuni anni, a Padova, alla stazione delle corriere, un saluto, qualche chiacchiera, più di un ricordo. E poi ...la data della sua morte: a Torino il 15 Agosto 2011. Ma chi era Lia Scutari? L'Ufficio anagrafe del Comune di

Cavarzere "certifica" che Scutari Aurelia di Ugo e Travaglini Elena è nata a Cavarzere il 18.11.1938 ed è morta ad Aggiano Terme (To) il 15.08.2011. In riviste e enciclopedie "specifiche" è riportato invece che Lia Scutari è nata a Cavarzere il 18 Novembre 1939, è morta a Torino il 15 Agosto 2011 ed è stata sposata con Gipo Farassino. La sua passione per il canto l'ha dimostrata giovanissima, partecipando alle varie manifestazioni della zona, in particolare vincendo i vari concorsi canori che venivano indetti nel territorio. Nel 1958



pensa di trasferirsi a Milano dove sotto la guida del maestro Federico Bergamini riesce a farsi strada nel difficile mondo del canto, tanto da incidere dischi con la "The Red Record". La stessa casa discografica la fa partecipare alla "Sei Giorni della Canzone", al "Festival del Juke Box" di Rimini dove incide e pubblica i suoi primi 45 giri accompagnata dai "Red Boys". Nel 1960 partecipa al "Burlamacco d'oro" con "Dolcemente" e con "Briciole di Baci" canzone arrivata al primo posto a pari merito con "Bevo" di Jimmy Fontana. Nel 1961 vince il Festival di Pesaro assieme a Flo Sandon's con la canzone "È ritornato il sole" e partecipa in coppia con Maria Padovani al "Festival della Canzone Veneta" con "Caigo". Si avvicina così al genere folk e cambia casa discografica. Nel 1963 incide l'album "Se il mare fosse tocio", vi partecipa anche Nilla Pizzi con due canzoni. Nel 1974 registra assieme a suo marito Gipo Farassino uno spettacolo Rai dal titolo "C'è chi vole e che non pole: grassie lo stesso", trasformato in seguito in un 33 giri. La sua produzione discografica è ampia e riguarda vari generi della musica leggera.

Purtroppo, come spesso succede, anche Lia Scutari è poco conosciuta nella sua "patria natale", e questi ricordi "d'infanzia" e noterelle biografiche spero possano sopperire almeno in minima parte a questo. Nel frattempo chi può rispondere a "AAA Lia Scutari cercasi" nelle due foto d'epoca? (Ugo Bello)

dal numero 29 del 21 luglio 2013